

CAMBIAMENTO DI COGNOME O NOME

COSA OCCORRE

1) Cambiamento o aggiunta di cognome (artt. 84-89 DPR 3/11/2000, n. 396)

Domanda scritta in marca da bollo da € 14,62 alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di residenza con le motivazioni della richiesta.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia integrale dell'atto di nascita rilasciata dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune di nascita;
- stato di famiglia, certificato di residenza e cittadinanza con paternità e maternità rilasciati dall'ufficio Servizi Demografici del Comune di residenza del cittadino.

Sono inoltre da allegare ulteriori marche da bollo necessarie per il decreto finale e l'eventuale copia conforme.

La Prefettura dopo avere assunto idonee informazioni, valuta se la domanda può essere accolta.

In tal caso, emette il decreto con cui ne autorizza l'affissione all'Albo Pretorio dei comuni di nascita e di residenza per 30 giorni. Dopo questo periodo, il Comune rilascia apposita attestazione del fatto che non vi sono state opposizioni e la Prefettura inoltra la domanda al Ministero dell'Interno insieme all'attenzione di assenza di opposizione.

Il Ministero, infine, decide con decreto, che sarà notificato dalla Prefettura direttamente all'interessato e questi dovrà poi richiedere la trascrizione all'Ufficio Stato Civile competente (Comune di nascita o di residenza).

2) Cambiamento o aggiunta di nome – Cambiamento di cognome ridicolo, vergognoso o che rileva origine naturale (artt. 89-92 DPR 3/11/2000, n. 396)

Domanda scritta, esente da bollo, alla Prefettura della Provincia del luogo di residenza o del luogo dove è registrato l'atto di nascita, con le motivazioni della richiesta.

La Prefettura, dopo avere assunto idonee informazioni, valuta se la domanda può essere accolta. In tal caso emette il decreto con cui ne autorizza l'affissione all'albo Pretorio dei Comuni di nascita e di residenza per 30 giorni. Dopo questo periodo, il Comune rilascia apposita attestazione del fatto che non vi sono state opposizioni. Il Prefetto decide sulla domanda con un ulteriore decreto che sarò trascritto e annotato a richiesta dell'interessato.